

## **LO SPORT È UN DIRITTO: RICOMINCIAMO A GIOCARE!**

**A cura dei Giovani Democratici**

A Caltabellotta, negli ultimi tempi, lo sport è stato accantonato del tutto.

Strutture fatiscenti, assenza di progetti e l'assoluta mancanza di iniziative hanno fatto sì che nel nostro caro paese, lo sport, è stato via via abbandonato, tanto che giovani e meno giovani erano, e sono talvolta ancora costretti a spostarsi nelle città vicine che offrono strutture adeguate per la pratica sportiva.

Il gruppo dei Giovani Democratici, come è noto, ha iniziato già da diversi mesi ad affrontare la questione, sentendosi in dovere di farsi portavoce di questo disagio. Si sono svolti più incontri nell'arco dei mesi passati, alcuni dei quali con esponenti dell'Amministrazione, nei quali abbiamo ascoltato la voce dei ragazzi e delle esigenze di

chi, a Caltabellotta, avrebbe voluto, e vorrebbe in futuro, praticare sport. Riunione dopo riunione siamo riusciti a stilare un documento, rispecchiando le esigenze dei ragazzi, le loro idee e quel che più conta, siamo riusciti a far impegnare l'Amministrazione su questo fronte, sottolineando che fino ad ora vi era stata una totale indifferenza verso questa problematica e una totale mancanza di prospettive future nella gestione e nell'utilizzo degli impianti sportivi. Ma non ci siamo fermati e non ci fermeremo certo qui. All'interno del documento abbiamo formulato delle proposte che potrebbero migliorare la situazione odierna e il servizio che si offre alla cittadinanza. Finalmente, almeno su questo versante qualcosa si è mosso, e si sta muovendo, il solito torpore si è dissolto. Molte delle nostre proposte sono in dirittura d'arrivo, come la costituzione della Consulta sportiva, un organo collegiale al quale parteciperanno tutte le Associazioni sportive di Caltabellotta, e che avrà molteplici funzioni, come quella di coadiuvare l'Assessore allo sport, formulare proposte, esprimere pareri e consigli, organizzare manifestazioni sportive e quel che più conta indirizzare l'Amministrazione su interventi che riguardano lo sport cittadino. Stiamo lavorando al fine di formulare una proposta di bando agevolato per la gestione degli impianti sportivi e la stesura di un regolamento dettagliato che obblighi i gestori ad attività di manutenzione costanti.

Il segnale più forte di questa presa di coscienza è stato sicuramente la partecipazione attiva di centinaia di giovani, un segnale di cambiamento, di responsabilità. Si è evidenziata nei giovani la consapevolezza di voler essere protagonisti del proprio futuro e di essere il vero motore della nostra comunità. L'esempio più lampante di questo spirito non può altro che essere il "I torneo di calcetto Città di Caltabellotta". Un evento che ha fatto riscoprire la bellezza dello sport, e che ha impegnato bambini, ragazze e ragazzi di tutte le età. Nonostante mille problemi, il torneo ha riscosso un incredibile apprezzamento, tanto da essere stato "l'evento" dell'estate Caltabellottese. Una manifestazione che ha riempito i vuoti e i noiosi pomeriggi di molti cittadini, un evento largamente riuscito, soprattutto in considerazione delle esigue risorse a disposizione. Abbiamo dimostrato, agli scettici, che sono ancora in tanti i ragazzi che hanno voglia di fare sport e ai quali questo diritto da troppo tempo è stato negato.

Vogliamo ricordare alcuni tratti che hanno visto una partecipazione numerosa di giovani a questo ambizioso progetto e che hanno portato a piccoli ma grandi risultati, a partire dai modesti risultati del clamoroso Consiglio Comunale forse tra i più lunghi della storia. Nove interminabili ore di dibattito per l'approvazione del bilancio comunale in cui venne impegnata, tra le altre, una somma da destinare alle strutture sportive, occasione in cui fu fondamentale l'instancabile energia di molti giovani caltabellottesi. Della suddetta somma, che ammontava a circa € 25/30.000, tuttavia solo € 1.300.00 sono stati utilizzati per l'acquisto di 4 porte (2 per Caltabellotta e 2 per S. Anna) restando invece ancora indefinito "come e principalmente se" il resto della restante somma verrà utilizzato dall'Amministrazione.

Altro significativo esempio sono state le giornate della pulizia del campo "Sirba", promosse dai ragazzi dell'Associazione CO.GE.AU., dal gruppo dei Giovani Democratici e dal comitato festeggiamenti del SS. Crocifisso e Maria SS. Dei Miracoli, in cui è stata effettuata la pulizia dello stadio da cima a fondo: il campo da gioco è stato ripulito da erbacce e spazzatura, lavorato e livellato. È stata inoltre eseguita la pulizia degli spalti e la bonifica della zona antistante. I Giovani Democratici assieme ai ragazzi dell'Associazione hanno continuato a lavorare quotidianamente per la realizzazione del torneo di calcio a 5.

Alla vigilia del torneo, come tradizione vuole, sorgono i primi problemi. Una comunicazione del Comando dei Carabinieri ci avvisa che lo stadio "Sirba è inagibile" relativamente alle tribune, e che pertanto sarebbe stato chiusa al pubblico l'intera struttura. L'unica struttura a Caltabellotta che oggi permette di praticare un minimo di attività sportiva stava per essere chiusa e chissà per quanto tempo! Ma mentre ormai tutto sembrava perso, la grinta, lo spirito e la voglia di non abbattersi al primo ostacolo ci hanno dato la motivazione per reagire, radunando un grandissimo numero di ragazzi, e presentandoci in aula consiliare per chiedere un impegno e un aiuto all'amministrazione comunale, che non si è fatto attendere. Prontamente il Sindaco, l'on. Calogero Pumilia, si è fatto carico della problematica da noi avanzata, assumendosi la responsabilità di avallare la nostra iniziativa che altrimenti si sarebbe dovuta arrestare.

Tuttavia, ci preme qui segnalare, a dover di cronaca, che l'organizzazione del torneo si è trovata di fronte alla necessità di reperire autonomamente la quasi totalità dei mezzi materiali per la realizzazione dello stesso, iniziando dall'impianto idrico e proseguendo per la risistemazione degli spogliatoi e dell'impianto luci.

Gli sforzi e la buona volontà non sono stati vani, riuscendo infine a rilanciare l'attività sportiva cittadina e, soprattutto, dimostrare che i giovani ci sono, che hanno voglia di mettersi in gioco, che hanno nuove idee e spiccate capacità, e per questo vogliamo ringraziare tutti i giovani e non, l'amministrazione e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del torneo che è stato un vero e proprio successo: ventitre squadre tra cui cinque femminili, ragazzi e ragazze di Caltabellotta e S. Anna; una straordinaria partecipazione di tutta la cittadinanza e una grande affluenza di pubblico (per le finali si è registrata la presenza di circa 350/400 spettatori).

Il torneo in sé, primo atto di una ampia programmazione sportiva, ha voluto essere il simbolo del risveglio dal torpore manifestatosi negli ultimi anni a Caltabellotta, che ovviamente coinvolgerà anche altre attività extrasportive, e la cui ampia partecipazione ci ha dato il coraggio di continuare a credere che ancora nulla è perduto, iniziando appunto dallo sport.

Già, perché lo sport è un diritto, dai ragazzi! Continuiamo a giocare!